



Segreteria Provinciale Fimmg

“...Il medico deve, con scienza e coscienza, perseguire un unico fine: la cura del malato utilizzando i presidi diagnostici e terapeutici di cui al tempo dispone la scienza medica, senza farsi condizionare da esigenze di diversa natura

...a nessuno è consentito di anteporre la logica economica alla logica della tutela della salute, né di diramare direttive che, nel rispetto della prima, pongano in secondo piano le esigenze dell’ammalato “

... Il medico non è tenuto al rispetto di quelle direttive, laddove esse siano in contrasto con le esigenze di cura del paziente, e non può andare esente da colpa ove se ne lasci condizionare, rinunciando al proprio compito e degradando la propria professionalità e la propria missione a livello ragionieristico”-

(Sentenza 8254 del 2/3/2011 Corte Cassazione)

Prot. 050/19 del 15/03/2019

Spett.le CompuGroup Medical Italia SpA

Oggetto: software IGEA per i MMG.

Nelle ultime settimane CGM ha comunicato che il costo del software CGM-IGEA sarà pari a €.24,00 annui. Questa introduzione unilaterale di un costo, contrasta clamorosamente con la nota del 3/12/2015 di CGM - Compugroup Medical indirizzata alle Organizzazioni sindacali FIMMG, Intesa sindacale, SMI e SNAMI. In quella comunicazione si dichiarava che i medici di medicina generale della regione Puglia che già versavano un canone annuale per i servizi di assistenza e aggiornamento a CGM Italia, “potranno richiedere CGM Igea esclusivamente con un costo UNA TANTUM pari a €.90,00 iva incl.”. Molti medici hanno aderito a questa offerta, convinti di non dover pagare nient’altro. Invece ora si vedono arrivare una richiesta di pagamento annuale che contrasta con l’offerta del 3/12/2015 in quanto solo per i medici che utilizzavano un software di cartella diverso da quello di CGM era previsto l’utilizzo di Igea per l’anno 2016 al costo di €.190,00. Peraltro, contestualmente si è sospeso - sempre in modo unilaterale e quindi illegittimo - il servizio di spedizione fatture al sistema TS e attivato il servizio di fatturazione elettronica. È quindi venuto meno un servizio –già pagato- utile e necessario e se ne aggiunto un altro –non richiesto- che diverrà necessario nel 2020.

Vi invito, salvo che non vogliate dare un’ulteriore dimostrazione di inaffidabilità e di scarsissima capacità di fidelizzare il cliente, per altro mettendo in difficoltà le organizzazioni sindacali che hanno con voi dialogato, a non pretendere alcun costo aggiuntivo e rispettare fedelmente l’offerta del 3 dicembre 2015.

Aggiungo infine che la clausola in base alla quale le disdette per essere efficaci devono “pervenire” a CGM tre mesi prima della scadenza dei contratti, è chiaramente vessatoria in quanto addossa al medico il rischio della comunicazione. In tutti i contratti legittimi, fa fede la data di spedizione

e non quella in cui la comunicazione perviene. Questa clausola illegittima, CGM e le sue mandatarie incaricate del recupero di eventuali crediti, minacciano di usare in giudizio. È questa una ulteriore prova della considerazione che CGM ha per i suoi clienti, che si commenta da sola e che non mancherà di essere valutata.

In mancanza sia la scrivente che i suoi iscritti non potranno che trarre le dovute conclusioni derivanti da queste politiche commerciali quanto meno incomprensibili per il cliente e imbarazzanti per chi le applica.

Distinti saluti.

Bari, 15 Marzo 2019

Il Segretario Generale Provinciale

Dott. Nicola Calabrese

